

Istituto Comprensivo Rita Levi Montalcini, Alzano Lombardo (BG)

Notizie di rilievo:

- GREEN SCHOOL
- ACCADEMIA DELLA GIUSTIZIA CLIMATICA

• PROGETTI E ATTIVITÀ POESIA E TEATRO



LA SCUOLA GREEN ADESSO HA STUDENTI AMBASCIATORI DEL CLIMA

Il 5 e 6 giugno l'Istituto comprensivo Rita Levi Montalcini di Alzano L.do ha dato vita alla prima Accademia della giustizia climatica in Italia.

Sono stati nominati ufficialmente ottanta ambasciatori della giustizia climatica: quaranta studenti dell'IC di Alzano e quaranta provenienti da altri IC della Valle Seriana e provincia di Bergamo. Studenti che hanno a cuore il tema della sostenibilità e che si impegnano ad esserne i promotori in prima persona.

Nell'Istituto Rita Levi Montalcini da anni un pool di docenti investe sul tema della sostenibilità con forza e cuore.

Tante le iniziative promosse, prima fra tutte la Marcia sul clima, resa possibile con la stretta collaborazione con l'Amministrazione comunale.

Poi ci sono state la merenda plastic free e l'installazione artistica per la Giornata della Terra, l'aprile scorso, passando per la raccolta fondi per sostenere la piantumazione nell'Africa sub sahariana, con la sfida quasi raggiunta di 5 mila alberi piantati entro giugno 2023.

Il progetto che fa da sfondo alla due giorni è infatti sempre quello del "Plant for the Planet", finalizzato alla promozione di iniziative che possano contrastare il cambiamento climatico globale.

"Come veri ambasciatori-spiega la vicepresidente dell'associazione, Daniela Saltarin, presente ad Alzano L.do in entrambe le giornate- gli studenti si sono confrontati sul tema dell'equità e della cittadinanza globale, passando poi a quello del Global Warming e della retorica."

Sabato la manifestazione ha coinvolto solo gli studenti di Alzano, mentre nella giornata di domenica sono stati impegnati anche quelli delle otto delegazioni, principalmente della Valle Seriana, che hanno risposto all'invito.

C'è stato anche lo spazio per lo studio, la riflessione, anche con il coinvolgimento delle Istituzioni: insegnanti, dirigenti e sindaci degli Istituti comprensivi e dei Comuni che

hanno patrocinato l'evento, la referente provinciale di Green school.

"E poi, siccome si sa che la scuola ha per vocazione istituzionale quella di formare le menti di domani, al termine del percorso, non ha lasciato nulla al caso la docente responsabile del progetto nella scuola capofila, Marcella Assolari. I ragazzi sono stati chiamati ad esporre in pubblico le loro idee". Interlocutori scelti per l'occasione, proprio il primo cittadino Camillo Bertocchi e il dirigente scolastico Massimiliano Martin, a cui sono stati proposti progetti, i suggerimenti e le richieste nella giornata di sabato, replicata anche domenica con dirigenti e sindaci delle varie delegazioni.

Sabato pomeriggio inoltre c'è stata l'inaugurazione del boschetto dell'Accademia, nell'area fra via Corer e via Missionario P.Noris: uno spazio verde concesso dall'Amministrazione comunale e di cui poi gli ambasciatori dovranno prendersi cura.

Purtroppo lo spettacolo conclusivo che avrebbe dovuto svolgersi domenica 6 giugno alle 21 è stato rimandato a domenica 13 causa maltempo. L'hanno intitolato "Cedi la strada agli alberi" e questa volta il linguaggio sarà quello della musica e della poesia, perché ad accompagnare la recitazione sarà coinvolta una ecoband chiamata ad interpretare musiche inedite composte per l'occasione da maestro Ugo Gelmi, da anni docente dell'Istituto. A seguire la presentazione alla cittadinanza degli 85 ambasciatori.

"I bisogni collettivi cambiano e la scuola è chiamata a stare al passo. Non possiamo più sperare in un piano B, spiega Massimiliano Martin, riprendendo l'intervento di Ban Ki Moon all'ONU durante la presentazione dell'Agenda 2030- La scuola deve saper parlare di giustizia climatica. Farlo subito, con un linguaggio che arrivi forte e chiaro ai nostri giovani.

Prof. ssa Paola Valota

ACCADEMIA DEGLI AMBASCIATORI DELLA GIUSTIZIA CLIMATICA

TESTIMONIANZE DI UN SOGNO DIVENUTO REALTÀ'

Ambasciatori. Giustizia. Clima. Strana idea quella di mettere queste parole insieme. Strana ma azzeccata. Una sfida. Un percorso. Un impegno.

Ottantacinque ragazzi hanno scelto di iniziare un cammino sulle orme di Felix Finkbeiner per impegnarsi ad essere "dignitari incaricati d'una missione particolare in un paese straniero o presso un sovrano o un personaggio importante". Il paese straniero è di sicuro quello di chi non crede abbastanza nella possibilità di dare una svolta al nostro modo di vivere. Il sovrano o il personaggio importante è chiunque abbia una responsabilità e possa fare qualcosa di utile per la causa. E la causa che sta a cuore ai nostri giovani ambasciatori ha due volti: la giustizia e il cambiamento climatico. Sulla giustizia i nostri studenti hanno ragionato giocando.



PLANT FOR THE PLANET

Ciascuno - in pochi minuti - è rinato con una nuova identità. La maggioranza di loro erano asiatici e poverissimi.



Difficile avere una casa, mangiare, studiare. Difficile per qualcuno allontanarsi dal telaio o dalla miniera di carbone. Difficile decidere di migrare. Difficile il contesto di guerra. E quindi difficile non provare invidia e non arrabbiarsi di fronte a sole quattro persone sedute al tavolo con ogni ben di Dio (85% delle risorse del pianeta) mentre tu hai solo una nocciolina da mangiare (3% delle risorse per il 70% della popolazione mondiale). E quindi non ogni vita, lo si capisce, lascia la stessa impronta ecologica sul pianeta. Ecco dove sta la giustizia. Urge che a cambiare siano i quattro seduti al tavolo e non i 40 seduti in terra. Cioè?

Cioè noi, più o meno ricchi e ricchissimi!

Noi dobbiamo mangiare meno carne. Noi dobbiamo usare meno l'auto. Noi dobbiamo produrre e consumare meno plastica. Noi dobbiamo chiudere il rubinetto e spegnere la luce. Noi dobbiamo ridurre le emissioni di carbonio. Noi dobbiamo agire. Noi dobbiamo convincere ad agire. Ottenere che si agisca. E subito. Entro il 2030. Una svolta. Ma radicale.

ACCADEMIA DEGLI AMBASCIATORI
DELLA GIUSTIZIA CLIMATICA
STOP TALKING START PLANTING



**green
school**

E per cominciare i giovani ambasciatori hanno compiuto un'azione simbolica - che sanno bene che altrove nel pianeta è invece un'azione urgente e indispensabile (da qui la raccolta di fondi per il progetto nel Sahel): hanno piantato 5 pioppi e 9 noccioli nell'area che il comune di Alzano ha messo a disposizione. Nel "Boschetto dell'Accademia Plant for the Planet". E se ne prenderanno cura. Con l'aiuto di tutti i cittadini che sceglieranno di sostenerli.



E poi via. A suggerire a dirigenti, assessori, sindaci idee semplici, vecchie, nuove, originali, inedite... certo da definire insieme... Idee che indichino strade da percorrere con determinazione per trasformare il nostro stile di vita. Una lotta impari, certo. Ma una zanzara non può..., tante zanzare invece possono... E il rinoceronte (che per l'occasione è diventato un ippopotamo) si muoverà e cambierà direzione!! Coraggio. Siete tanti. Siete giovani. Di sicuro qualcosa di splendido è pronto a germogliare in voi, tra voi e per tutti!



GREEN SCHOOL
STOP TALKIN
START PLANTING



GREEN SCHOOL LA NOSTRA SCUOLA SOSTENIBILE

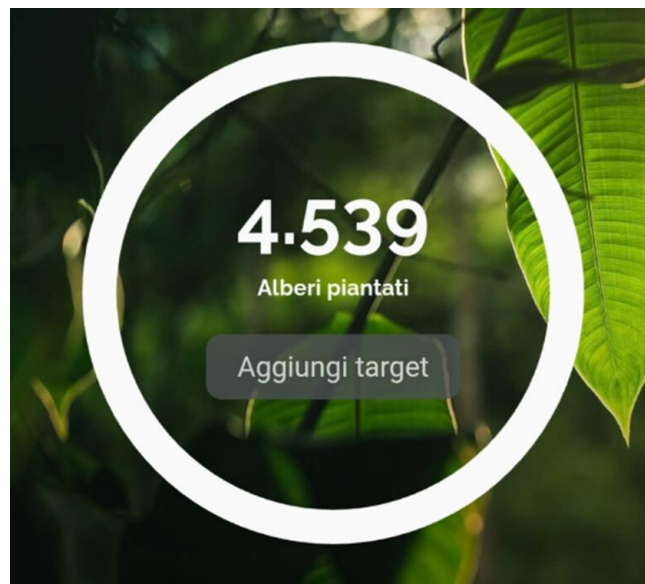


La sfida di piantumare 5000 alberi entro giugno 2021 sta diventando sempre più realistica.

L'ultima raccolta proposta in concomitanza della giornata della Terra ha premesso di raccogliere la cifra record di 1155€ pari a 1155 alberi.

Mancano solo 461 alberi per vincere la sfida.

Nella serata "Cedi la strada agli alberi" del 13 giugno proveremo a chiudere la raccolta. Aiutaci e donaci qualche albero anche tu!

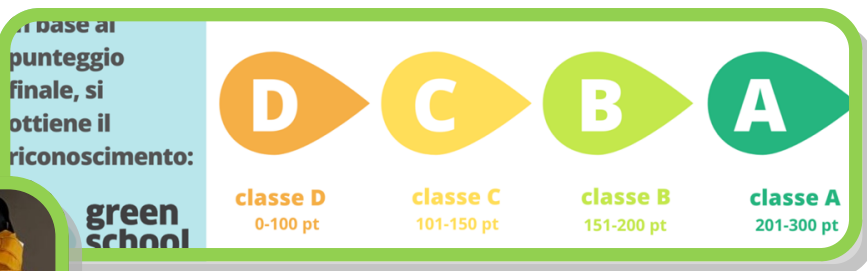


Scuola Green classe B

Sabato 5 giugno si è svolta la **fiesta della sostenibilità** in occasione della quale la nostra scuola ha ricevuto non solo l'attestazione come Green School ma anche la certificazione.

Il riconoscimento Green School viene attribuito per classi di merito (dalla classe D alla migliore classe A). Una Commissione di valutazione per ogni network territoriale valuta il lavoro delle scuole prendendo in considerazione l'impegno, il coinvolgimento e la partecipazione, la capacità di monitorare i propri risultati, la didattica e la capacità di divulgazione.

Quest'anno abbiamo ottenuto la **classe B**, quindi complimenti a tutti!!



Green School

**ADOTTA UN ALVEARE E
PROTEGGI LE API**



Il nostro plesso, seguendo il percorso "green" d'Istituto, ha pensato di abbracciare una buona causa... **ADOTTARE ALVEARI!!!**

Ogni classe, convinta della necessità di tutelare questi piccoli insetti, ha deciso di fare qualcosa di concreto per aiutare e sostenere l'opera degli apicoltori; essi infatti curandole e proteggendole dalle malattie, dalla mancanza di cibo e dai predatori, riescono a dare loro le attenzioni necessarie per resistere in un mondo naturale sempre più in pericolo.

Noi alunni tutti insieme ci siamo informati su questi importantissimi insetti gialli e neri e abbiamo capito quanto sia necessario occuparsi di loro perché rappresentano un anello fondamentale della catena alimentare grazie all'instancabile lavoro di impollinazione.

Ogni classe ha scelto la realtà apistica, l'arnia e la tipologia di miele preferito, del territorio vicino, oppure di apiari sparsi in tutta Italia. Con questa adozione noi bambini

avremo modo, per un anno intero, di seguire da remoto le diverse fasi di sviluppo dell'alvea-



re, di vedere il frutto del duro lavoro delle api controllando la produzione giornaliera di un miele genuino e di qualità che potremo anche di assaggiare.

Aiuteremo così questi eroi moderni, gli apicoltori, e parteciperemo con loro a rendere questo mondo migliore, tutelando la biodiversità.

Gli alunni della scuola primaria "Don Adami" di Alzano Sopra



Green School

GIOVANORTO



Nei mesi di aprile e maggio le classi terza e prima della Scuola Primaria "Don Ernesto Adami" di Alzano Sopra si sono cimentate nella costruzione dell'orto scolastico.

Classi terze

La classe terza è stata aiutata da Stefano Rovetta un agronomo che ci ha seguiti per quattro giovedì.

La prima giornata, attesa da tutti, è stata dedicata alla preparazione del terreno: abbiamo zappato, che fatica!

Le vasche sono state ripulite dalle erbacce e dai sassi, al terreno è stata aggiunta nuova terra. Abbiamo piantato pomodori, peperoni, insalata, aglio, patate, zucchine, melan-



zane, erbette colorate, coste e catalogna.

Noi bambini ci siamo entusiasmati e abbiamo provato anche a seminare alcuni semi portati da casa: mais, datteri, ciliegie e fiori.

Il lavoro non è ancora finito! Ogni giorno, innaffiamo le piante e togliamo le erbacce.

Ora, non ci resta che attendere!

Green School GIOVANORTO



CLASSI PRIME

Anche noi alunni di classe prima abbiamo partecipato alla realizzazione dell'orto con interventi laboratoriali che sono stati d'aiuto ai nostri compagni più grandi e lo saranno anche per tutto il periodo della raccolta. La nostra grande guida è stata Marzia, la collaboratrice dell'agronomo Rovetta, che ci ha accompagnati con grande capacità

e pazienza alla creazione di manufatti ecologici, creativi e soprattutto essenziali al completamento dell'orto. Nel nostro primo incontro abbiamo realizzato i "custodi dell'orto",

con materiale naturale ci siamo divertiti a vestire dei bastoni che abbiamo personalizzato con dei grandi visi di

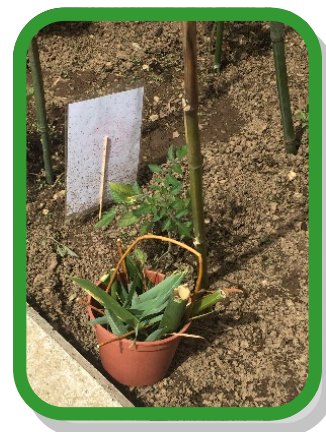
carta molto divertenti.

Marzia poi ci ha guidati nel

mondo profumatissimo delle piante aromatiche, spiegandoci quanto la loro presenza sia importante in un terreno coltivato.



Ci è piaciuto molto preparare le casette per le coccinelle, animaletti di grande aiuto alle verdure appena piantate, e sapete una cosa le abbiamo proprio messi noi questi simpaticissimi insetti nell'orto, da un barattolino le abbiamo prese e appoggiate delicatamente sulle piantine. E' stata un'esperienza veramente emozionante



Green School

INFANZIA



IL SEMENZAIO E L'AMICO LOMBRICO



Oggi a scuola abbiamo scoperto cosa è un semenzaio.



Sopra un grande cellophane, abbiamo versato due enormi sacchi di terra e con le nostre mani abbiamo sbriciolato le zolle troppo compatte

Poi con l'aiuto dei nostri secchielli abbiamo riempito il grande semenzaio ed abbiamo livellato la terra con rastrelli e palette



All'improvviso ecco spuntare dalla terra un buffo tipetto ...

ehi, ciao amico lombrico.

Green School



Ma guarda un po'... sei proprio simpatico! Grazie alle tue gallerie, la nostra verdura crescerà più in fretta



Ci siamo concentrati infine sui germogli delle patate ...li abbiamo contati e con pazienza aspetteremo la loro crescita.

Abbiamo aggiunto l'aglio, le cipolle e l'insalata.



Che dire...è stata un'esperienza davvero entusiasmante ma non finisce qui...

Ora tocca a noi prendercene cura attendendo con stupore la crescita di ciò che abbiamo seminato!

Green School

PRIMARIA DI NESE



L'ORTO ALLA PRIMARIA DI NESE

Il progetto orto ha sviluppato la manualità e il rapporto pratico e reale con gli elementi naturali e ambientali, ha incrementato nei bambini il "prendersi cura di", "l'imparare facendo", imparare ad aspettare, cogliere il concetto di diversità e il lavorare in gruppo.



Green School

PRIMARIA DI NESE



UNA PIANTA TUTTA NOSTRA

E' iniziato tutto grazie al dono ricevuto a dicembre dai bambini di prima: un vasetto con una piccola pianta. La maestra di scienze, Laura, ha proposto ai suoi alunni il consueto percorso di osservazione di nascita, sviluppo e crescita di una pianta, a partire dal piccolo seme, poi ha pensato di condividere il progetto con tutte le altre classi.

Questo dono semplice è diventato, per i bambini di quarta, l'occasione per "accudire" la piantina nei mesi a venire, suddividendosi il compito di bagnarla, anche quando la scuola era chiusa.

Un gruppo di alunni di quarta B ha pensato di

mettere a dimora la pianta in una fioriera del cortile, appena è arrivata la primavera.

Poi l'impegno si è sviluppato: accanto al gioco è nato il desiderio di realizzare un progetto, curato dai bambini stessi, i quali si sono assunti l'impegno di richiedere le autorizzazioni necessarie, procurarsi il materiale occorrente, dividendosi compiti e responsabilità.

La loro iniziativa forse andrà in porto. Chissà. Consideriamola una spontanea volontà dei bambini di fare qualcosa di Green tra i giochi che scelgono nei loro momenti di svago in cortile.



Green School

PRIMARIA DI NESE



green school

Alzano Lombardo, 14 maggio 2021

Buongiorno Dott. Martin,

volevamo chiederle se, noi due alunni della sezione quarta B, Chiara e Gabriele, possiamo rimuovere la terra dalle fioriere per poi metterne altra più fertile, così da poter interrare piantine d'ogni tipo.

La ringraziamo per il tempo dedicato a noi.

Aspettiamo la sua risposta e nel frattempo le auguriamo buona giornata.

Gabriele Z. e

Chiara S.

Alzano L. do 12/05/2021
Egregio Dottore Martin,
siamo due alunne di 4^B.
Stiamo scrivendo per chiederle se
possiamo installare un sistema di
irrigazione per il nostro ^{piccolo} orto, collocato
sulla fioriera del cortile della scuola.
Il sistema consiste nei seguenti
elementi:

La informiamo inoltre che le nostre
capogruppo e la responsabile dell'
attività sono state informate in merito al
nostro progetto.
Ora attendiamo la sua autorizzazione.
Grazie per la cortese attenzione.
Martina e Noem

Green School

DA UN SEME PUÒ NASCERE....



Il 30 marzo noi alunni abbiamo partecipato alla visione in streaming allo spettacolo dal titolo "Semi di parole" del progetto Green school.

Abbiamo seguito con interesse le musiche, le poesie che i due attori interpretavano, riferite alla storia di un piccolo seme e del suo viaggio per diventare un albero.

Questo ci ha permesso di riflettere sull'importanza della natura delle sue meraviglie, dell'ambiente, spesso maltrattato dagli uomini, che dobbiamo proteggere perchè la terra è la nostra casa.



Lo spettacolo ci ha anche proposto un laboratorio guidato di semina che abbiamo sperimentato a casa. Abbiamo preso dei semi di limone, li abbiamo messi nella terra di un vaso, abbiamo coperto il seme, poi lo abbiamo bagnato e posto al sole.

Ogni giorno ce ne prendevamo cura, nella speranza di veder crescere la nostra piantina di limone.. e un bel giorno dal seme, come per magia, è nata una piccola piantina. che emozione!

Grazie per questa stupenda esperienza!



Le classi terze della scuola primaria "I Noris"



SEMI DI PAROLE

Testi musica e voce a cura di
Miriam Giudice e Alberto Graziani

CONFERENZA-SPETTACOLO di poesia, musica e botanica

dedicato alle classi della scuola primaria dalla 1° alla 5° elementare
della rete Green School Bergamo



Martedì

30 marzo 2021

ore 11.00

PARTECIPAZIONE GRATUITA

Attraverso poesia, musica e video racconteremo le avventure di un piccolo seme e del suo viaggio per diventare un albero, riflettendo insieme ai più piccoli su valori e visioni legati alla natura, ai suoi elementi e alla salvaguardia del nostro ambiente.

Lo spettacolo propone ai bambini anche un laboratorio guidato di semina.

Inscrizione entro venerdì 26 marzo inviando una mail a
greenschool@cooperativaruah.it

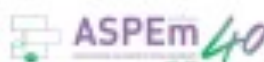
Gli incontri saranno visibili tramite link per la fruizione in DAD

www.ortobotanico.dibergamo.it

rete lombarda per lo sviluppo sostenibile



In progetto con



Finanziato da



realizzato in partnership con



Green School

**SEMI DI PAROLE ANCHE
ALLA SECONDARIA...
SPETTACOLO IN DAD**



Anche alcune classi della scuola secondaria di Alzano e Nese hanno seguito lo spettacolo. Molti erano a casa in DAD, ma non si sono fatti scoraggiare.

Lo spettacolo ha entusiasmato e alcuni di loro hanno subito sperimentato la semina a casa.

Chi è rimasto a scuola ha voluto preparare una sorpresa per quando sarebbero rientrati i compagni: seminare fiori nell'aiuola della scuola



**Classi quarte della primaria di Alzano
TRISTISSIME IMMAGINI DALLA
ROGGIA SERIOLA...**



Queste sono alcune fotografie che noi abbiamo scattato all'inizio del mese di marzo durante un'uscita verso il parco Montecchio. In quei giorni la roggia Serio Grande, chiamata comunemente Seriola, era stata svuotata per essere pulita.

In queste immagini si vedono gli effetti di gesti incivili e irrispettosi verso la Natura, verso le altre persone, verso beni comuni preziosi che tutti dovremmo proteggere e conservare. Ci sentiamo profondamente tristi per ciò che abbiamo visto; questi sono alcuni dei nostri pensieri.

Siamo davvero tristi e arrabbiati!
A chi ha buttato questi rifiuti nel canale
diciamo: la Seriola non è una discarica!
Dobbiamo impegnarci tutti a proteggere
la natura e i luoghi dove abitiamo:

non abbandonare i rifiuti nell'ambiente,
fare la raccolta differenziata
e, quando serve, portare i rifiuti alla
piazzola ecologica sono azioni civili
e semplici da compiere!

Abbiamo cercato di immaginare cosa
possano provare e pensare gli animali
che vivono nella roggia, come i germani
reali e le oche....

QUAK! QUAK!

Quanta spazzatura!
Non riconosco più la mia casa!
Povere noi, come faremo a
vivere qui?

ombrello rotto



**bottiglia di
plastica**



**cocci di
ceramica**



pile



**secchio di
plastica**



**fili elettrici
rivestiti di
plastica**



GREEN SCHOOL:

L'IMPORTANZA DELL'ACQUA NEL NOSTRO TERRITORIO

ALLA SCOPERTA DELLE ROGGE CON IL SIG. PIROLA



green school

Terminato il periodo di zona rossa, finalmente le classi hanno timidamente ripreso le loro attività.

Che emozione le prime uscite sul territorio tutti insieme!!

Accompagnati dall'operatore culturale signor Pirola, le classi prime della scuola secondaria del nostro Istituto comprensivo a maggio sono andate alla scoperta delle rogge nel territorio di Alzano e della loro importanza nella storia per l'economia del Paese



Dopo una breve introduzione in classe...

... tutti fuori!!!

Il lavatoio





La Seriola...così è una meraviglia!!!



ACQUA

di Alberto Graziani

*L'acqua è l'elemento naturale
di cui sono fatti mari, fiumi e oceani.*

*È tutto ciò che scorre
e serve a far germogliare i nostri semi.*

*L'acqua è quella cosa che si lascia toccare
ma mai si lascia prendere o legare.*

*Nel palmo chiuso di una mano
da qualche parte
riesce sempre a scappare.*

*Per tenerne un po' fra le mani
bisogna fare una conchetta,
come un dono.*

*Ma anche da lì,
piano piano senza fretta,
lei sgocciola in un rivolo furbino.*

*Mai si lascia imprigionare l'acqua.
Lei scherza con schizzi birichini
o ti accoglie con le sue braccia calde
ma non si lascia comandare.*

*Per questo è la migliore amica
con cui giocare.*

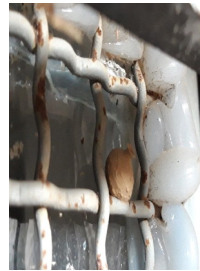
Incontro Green School "C'è vita in città"

Il giorno 27 gennaio noi delle classi quinta A e quinta B abbiamo partecipato all'evento provinciale "C'È VITA IN CITTÀ - Quale biodiversità ospitano gli ambienti urbani e come incrementarla". L'attività si è svolta in videoconferenza ed eravamo collegati da scuola con dei collaboratori dell'Orto Botanico di Bergamo: il naturalista e agrotecnico Stefano Soavi e l'agronoma Giulia Torta. Questo intervento è stato una delle tante proposte Green School a cui abbiamo aderito. Della nostra scuola "L. Noris" hanno partecipato anche le classi terza A e terza B.

Per prepararci all'attività ci è stato chiesto di andare ad esplorare l'ambiente urbano e quello nei dintorni della nostra scuola per scoprire la vita vegetale e animale che essi sono in grado di ospitare. Inoltre abbiamo scattato foto e realizzato disegni da inviare agli esperti. Le classi terze hanno esplorato la vegetazione e gli insetti presenti al parco Montecchio, si sono portati anche delle lenti di ingrandimento per osservare bene. La 5^A ha percorso la strada dalla scuola al fiume Serio, noi della 5B abbiamo esplorato il giardino della scuola, il cortile e le aiuole della scuola secondaria. In realtà anche noi saremmo voluti uscire, perché l'avremmo vissuta un po' come una gita, ma quando ci siamo accorti che anche restando a scuola c'erano tanti elementi da osservare e da fotografare, ci siamo divertiti tantissimo e facevamo a gara a chi ne trovava di più. In giardino abbiamo fotografato una cavalletta, un ragno ballerino sulla sua ragnate-



la, una casetta di un ragno che sembrava un minuscolo vaso di terracotta e tanti ciuffetti d'erba diversa che spuntavano dai bordi del prato sintetico, tra le fessure del muro o della pavimentazione. La scoperta più particolare, che prima di allora avevamo solo notato, ma senza dare importanza, è stato un albero nel cortile della Scuola Secondaria che presentava delle protuberanze di color rosa-arancio.



Quando gli esperti hanno commentato le nostre foto, ci hanno detto che su quella pianta c'erano dei funghi parassiti che la stavano facendo morire. "Parassita" significa che un essere vivente sfrutta un altro corpo per vivere.

Prendendo in considerazione le foto e i disegni che le scuole partecipanti all'intervento avevano inviato, l'agronoma ci ha spiegato che cosa è la biodiversità, che è il vivere insieme in uno stesso ecosistema di diverse specie animali e vegetali che sono in equilibrio grazie alle loro reciproche relazioni.

In città la presenza delle attività dell'uomo sta mettendo a rischio questo equilibrio, perciò ci ha detto che è importante conservare la vita della vegetazione spontanea e degli

animaletti che vivono lì. Per questo sarebbe importante continuare ad avere gli orti, anche in città, per permettere a piante e animali di riprodursi. Alcuni di essi svolgono un'azione benefica verso il terreno e grazie a loro non ci sarebbe bisogno neanche di concimarlo. Inoltre quando coltiviamo, dovremmo cercare di utilizzare più varietà della stessa specie, così favoriremmo la loro coesistenza.

Durante l'intervento abbiamo anche imparato che per favorire la fauna selvatica, anche di piccoli animali, si possono costruire casette per gli insetti, mangiatoie per uccelli e bat box (cassette per pipistrelli).

Tra le domande che abbiamo posto, una era relativa al rosmarino ed alla sua resistenza alle temperature rigide e ci è stato spiegato che la superficie delle sue foglioline è ricoperta di una sottile peluria che ha la funzione di proteggere la pianta dall'azione degli agenti atmosferici, per questo può crescere e vivere ovunque.

Soddisfatti dalle informazioni ricevute e dalle scoperte effettuate grazie a questa preziosa occasione, possiamo concludere che abbiamo arricchito le nostre conoscenze.

**Classe 5^B Primaria
Alzano Cap.**

UN RICICLO "AFFETTUOSO"

Approfittando della ricorrenza della festa della mamma abbiamo deciso di rendere consapevoli i bambini dell'importanza del recupero e riciclo di alcuni tipi di carta. Così abbiamo deciso di realizzare delle collane che avessero come "boules", sfere realizzate con il cartoncino ondulato presente nelle confezioni delle fette biscottate, biscotti ecc...

*I bambini hanno ritagliato striscio-
line rettangolari o triangolari e poi
le hanno avvolte fermandole con la
colla.*



Successivamente utilizzando del cordoncino, i bambini hanno infilato le sfere in modo creativo formando una collana; così hanno apprezzato l'attività sia perché hanno riciclato materiale, sia perché hanno realizzato un regalo per le loro mamme.



I BAMBINI DELLE CLASSI 2A-2B SCUOLA PRIMARIA "NORIS"

ATTIVITÀ

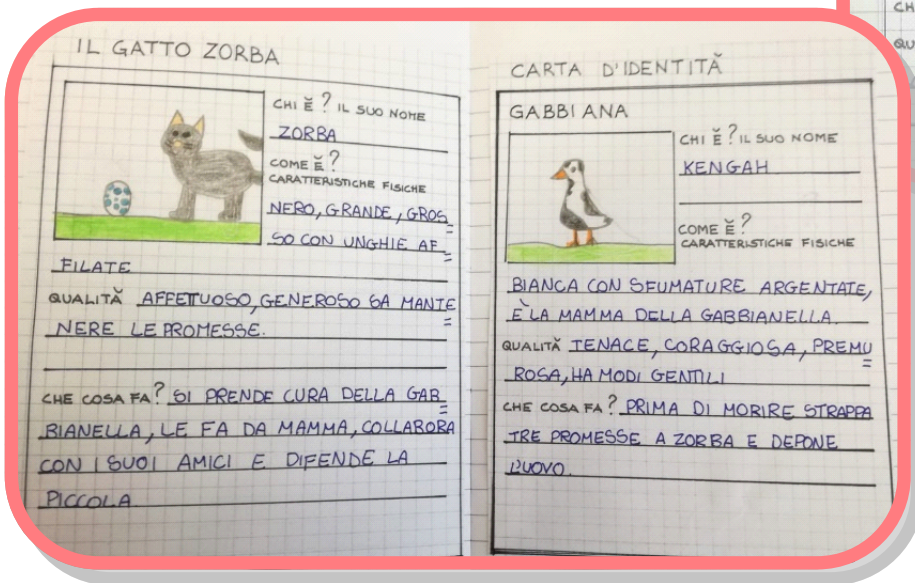
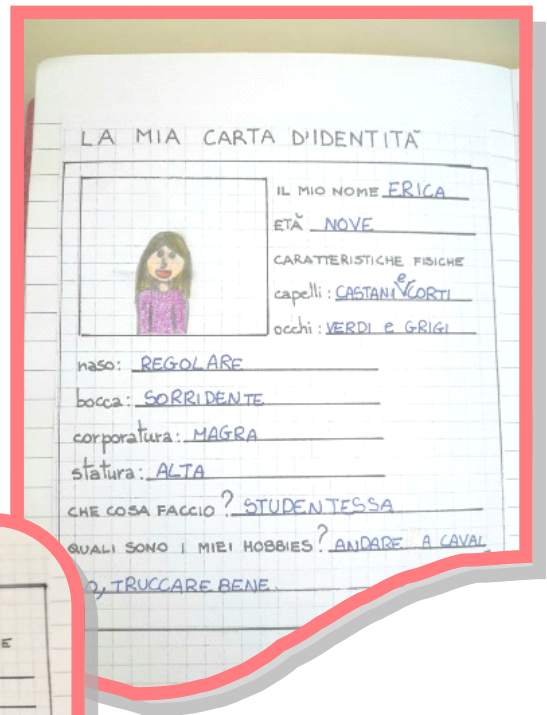
E

PROGETTI

Letture nella scuola primaria

Noi alunni delle classi 4^a e b della Scuola Primaria di Alzano Sopra abbiamo continuato il lavoro di narrativa alla scoperta delle avventure de "il gatto e la gabbianella".

Sono state realizzate le carte d'identità di alcuni personaggi della storia e anche le nostre attraverso una semplice descrizione degli aspetti più significativi di ciascuno di noi.



Ci siamo poi confrontati sulle nostre qualità: ognuno di noi è un bellissimo fiore, la cui corolla è formata da tanti petali colorati.

FARE CODING ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Che meraviglia...ci stiamo divertendo un sacco alla scuola dell'infanzia!!!

Sul nostro trappeto speciale raggiungiamo la "MISSION"!!!

Impariamo a risolvere situazioni problematiche collaborando con gli amici.



Le nostre FRECCE DIREZIONALI verdi, gialle e rosse ci permettono di raggiungere il traguardo.

E la maestra cosa fa???

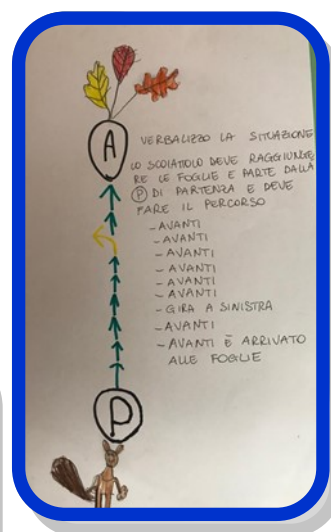
Ci osserva e vede che, autonomamente, troviamo la strada corretta per arrivare alla meta con creatività e aiuto reciproco, ma soprattutto lasciandoci liberi di sperimentare e...perché no..."anche di sbagliare", proprio come affermava Maria Montessori.

Noi bambini raggiungiamo un'autonomia operativa ragionando, risolvendo e costruendo un percorso.

Sperimentando in serenità impariamo il "SAPER FARE" diventando capaci di programmare un robottino.

Perciò...W IL CODING!!!!!!

Le bambine e i bambini
grandi della scuola
dell'infanzia



NOI... ARTISTI IN ERBA

Il bambino esprime pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educa al piacere del bello e al sentire estetico.

L'esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche, che sono in grado di stimolare la creatività e contagiare altri apprendimenti.



L'incontro dei bambini con l'arte è l'occasione per guardare con occhi diversi il mondo che ci circonda.

I materiali esplorati con i sensi, le osservazioni di luoghi e opere aiutano a migliorare le capacità percettive, a coltivare il piacere della fruizione, della produzione, dell'invenzione e ad avvicinare alla cultura e al patrimonio artistico. L'opera d'arte mette i bambini di fronte ad una molteplicità di problematiche che vanno ben oltre l'aspetto arti-



stico: la rappresentazione grafica o pittorica include una serie di analisi sull'organizzazione spaziale, un dare forma al pensiero, l'attenzione alle piccole cose, ai particolari...costruendo un vero e proprio metodo scientifico.

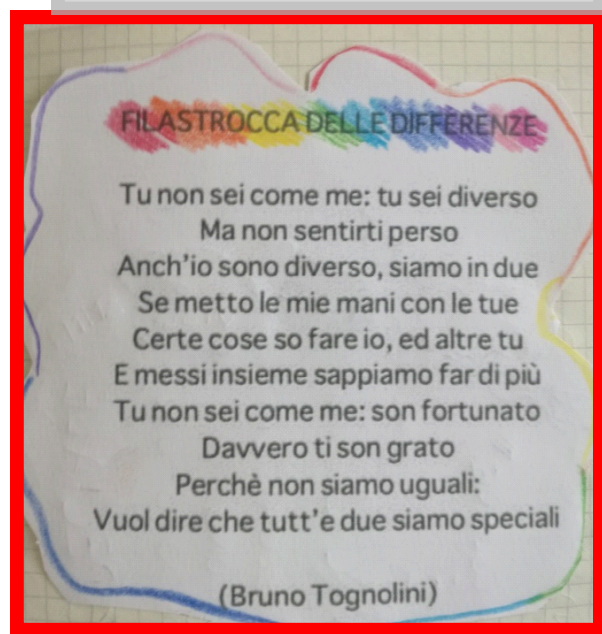
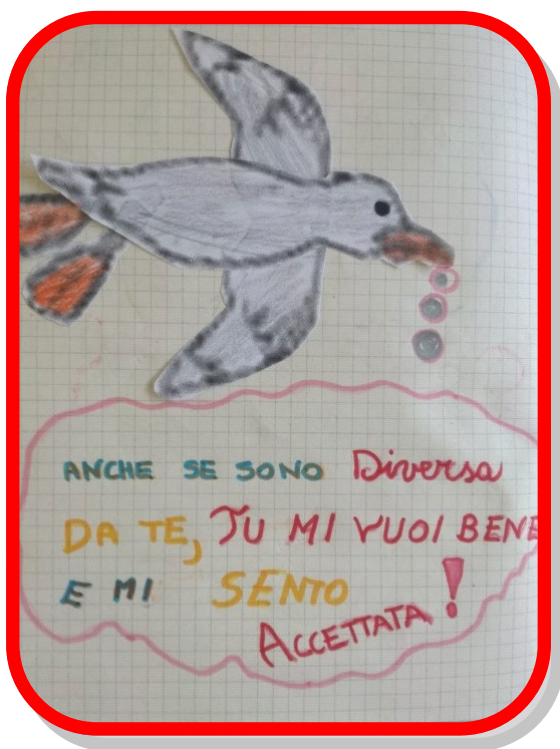
Il laboratorio d'arte si raccorda benissimo con il progetto educativo generale e con il percorso di ogni sezione, in particolare per gli obiettivi educativi trasversali.

Il laboratorio d'arte in piccolo gruppo permette ai bimbi di essere fortemente motivati ad agire, pensare, progettare, inventare e raccontare.

**Le bambine e i bambini
della scuola dell'infanzia**

ABBIAMO POI ANALIZZATO I NOSTRI LAVORI E CAPITO CHE
OGNI FIORE E' **DIVERSO** MA ... **UNICO E SPECIALE!!**

Nella storia che stiamo leggendo, il gatto Zorba e la gabbianella Fortunata sono consapevoli della loro diversità ma li unisce un meraviglioso rapporto di AMICIZIA. Grazie alla piccola gabbianella, i gatti hanno compreso che...



Gli alunni delle classi 4 A-B della Scuola Primaria di Alzano Sopra

MACCHINE PER LA SOLUZIONE DEI PROBLEMI

Prendendo spunto dal "Gioco-invenzione", una delle attività che abbiamo svolto in palestra con Chiara, l'esperta del Teatro Prova, che ci ha visti impegnati a inventare e illustrare "Macchine per la soluzione dei problemi", ci è venuta una brillante idea ... perché non pubblicare sul giornale della scuola, rendendole più visibili agli altri, alcune delle nostre geniali invenzioni??

CORRIERE DELLE QUINTE

Una magnifica scoperta per salvare il pianeta

Il Robot antinquinamento

In soli 3 giorni i M.A.F. diventano famosi con la macchina antinquinamento

In soli 3 giorni i M.A.F. diventano famosi con la macchina antinquinamento che hanno realizzato nel loro laboratorio in provincia di Bergamo presso la scuola primaria di Nese in via Europa, 64.

Gli scienziati che l'hanno ideata sono 3: Mattia, Asia e Francesco (il nome M.A.F. nasce dalle iniziali dei loro nomi) che, con materiali di recupero presi dalla discarica di Alzano, l'hanno realizzata. E' un robot che funziona con energia idrica e solare ed è comandato da un tablet con 3 pulsanti: "aria", "acqua" e "terra", in grado di togliere l'inquinamento dal nostro pianeta.

Il geniale robot camminando per le strade, volando per il cielo e

nuotando in acqua, grazie a braccetti meccanici e piccoli fori, aspira e raccoglie le sostanze inquinanti presenti nell'ambiente purificando quindi, l'aria, l'acqua e la terra in base al pulsante che viene azionato, anche a distanza, grazie al dispositivo bluetooth. Questo robot è stato creato il 6 maggio 2021, quando nel laboratorio della scuola primaria di Nese, dopo molti esperimenti, prove e insuccessi, questa macchina ha iniziato a purificare l'ambiente dimostrandosi unica nel suo genere.

I M.A.F. sono molto soddisfatti del risultato ottenuto: non immaginavano di riuscire a costruire un robot per salvare il pianeta dal troppo inquinamento.

La Quinta B

Meravigliosa invenzione a Nese!

Macchina stellare 2021

Una bambina di 10 anni costruisce una prodigiosa macchina che permette di avvicinare le stelle

Gaia R., una bambina di Nese, affascinata dalle costellazioni e decisa a raggiungerle a tutti i costi, ha realizzato una straordinaria macchina per avvicinarle. Una sera di maggio, mentre ammirava il cielo, ha sperimentato la sua invenzione e con stupore ha scoperto che la lontananza delle stelle si era ridotta grazie alla macchina. Questa macchina è di color blu notte, ha le ruote né troppo grandi, né troppo piccole e un motore spettacolare che ti permette di toccare le stelle una cosa magnifica!

La Quinta B

Uno scienziato pazzo

La pozione "cura ferite" e "ripara ossa"

Bobo, uno scienziato pazzo, scopre un rimedio che cura le ferite e ripara le ossa in pochi secondi

Uno scienziato insieme al suo assistente scopre una pozione che cura le ferite e ripara le ossa.

In seguito a un incidente, nel quale anni prima Bobo era inciampato rovesciando delle pozioni, accadde che una goccia di pozione arrivò proprio sulla sua mano e la ferita scomparve all'istante.

Impressionato da quanto era accaduto, lo scienziato ebbe un'idea e nel laboratorio segreto, che era un ex laboratorio militare dove prima si producevano puzzolentissime bombe nucleari, cominciò a fare altri esperimenti

su questa fantastica scoperta e realizzò una incredibile pozione "cura ferite" e "ripara ossa".

Tutto è accaduto il 23 dicembre 1980, era quasi Natale e l'invenzione è stata ultimata il mese scorso.

Il generoso scienziato dopo aver scoperto la pozione miracolosa ne ha voluto donare una piccola boccetta a tutti i bambini per risolvere tutte le ferite che si fanno ogni giorno. Da quel momento si è sentito molto felice e addirittura pensa di essere Babbo Natale!

La Quinta A

Grande scoperta ad Alzano Lombardo

Una sorprendente macchina della pizza

In provincia di Bergamo nasce la macchina della pizza che cambierà l'economia del paese

Uno scienziato di nome Patrick progetta e costruisce una incredibile macchina per fare la pizza. Il suo funzionamento prevede: mettere della polverina al suo interno e intanto che la macchina produce la pizza tu premi dei tasti e scrivi che pizza vuoi, così lei ti mette il condimento e la pizza è pronta in poco tempo.

La notizia riguarda la Lombardia. Il progetto è stato realizzato nel 2021 ed è il sogno degli amanti del gustoso alimento: autoprodurre pizze con un notevole risparmio di denaro.

La Quinta A

PSICOMOTRICITÀ NELLE CLASSI SECONDE DELLA SCUOLA PRIMARIA DI NESE

Progetto di psicomotricità che ha promosso lo sviluppo armonico della personalità del bambino, stimolando l'integrazione delle aree: motoria, cognitiva, emotivo-relazionale. Un progetto che ha fornito ai bambini uno spazio di accoglienza, ascolto, benessere, espressione di sé, piacere del gioco e del movimento.



Incontro con lo scrittore Roberto Morgese

Classi quinte primaria Alzano cap.

Il 19 marzo 2021, in occasione del festival letterario "La vallata dei libri bambini", noi di 5A ci siamo collegati in videoconferenza con Roberto Morgese, l'autore del libro "Nuno di Niente". La 5^A l'ha incontrato il giorno prima. Avevamo tante curiosità su di lui e sul libro che abbiamo letto, perciò attendevamo emozionati di incontrarlo.

Roberto Morgese non è solo uno scrittore italiano, ma è anche un maestro delle scuole elementari. Ecco perché ci sapeva fare con noi bambini! Infatti ci ha anche fatto uno scherzo: ha finto che non gli funzionasse la connessione... la maestra e la volontaria dell'associazione che era collegata con noi ci sono cascate e ci siamo messi tutti a ridere!

Prima di parlare del libro ci ha anche dato dei consigli: ci ha detto che alla mattina fa bene ridere e ci ha insegnato il "risveglio muscolare" della bocca. E' stato proprio divertente!

Ci ha insegnato come scegliere un libro, non soffermandoci solo alla trama che si trova sul retro della copertina, ma ci ha consigliato di leggere la prima pagina, perchè all'inizio di un libro uno scrittore ci mette tutto il suo impegno per interessare, incuriosire e coinvolgere il lettore alla storia.

Inoltre, parlando di quando noi produciamo dei testi, ci ha insegnato

delle strategie per come rivedere e correggere il nostro scritto.

Gli abbiamo chiesto cosa avesse ispirato il suo libro e lui ci ha detto che ha conosciuto la vita delle favelas brasiliane ascoltando i racconti di un suo amico che c'era stato, da lì si è documentato tantissimo con diverse ricerche.

Quando abbiamo chiesto a Morgese quale fosse il messaggio che ha voluto dare con il suo libro, lui ci ha risposto che i messaggi possono essere diversi, sta al lettore cogliere ciò che maggiormente a lui sembra importante nel libro che legge. Noi allora ci siamo confrontati al riguardo. Innanzitutto la condizione sociale di Nuno ci ha ribadito che il cibo non si deve sprecare e, in occasione della Giornata contro lo spreco alimentare che è stata il 5 febbraio, abbiamo disegnato dei piccoli cartelli pubblicitari. Abbiamo mostrato all'autore i nostri disegni, ricordando quello che Mama Boga, la signora che ha cresciuto Nuno, ci avrebbe detto riguardo al riutilizzo dei resti delle nostre tavole. Pensando poi all'intento di Nuno di fermare la distruzione della Foresta Amazzonica, abbiamo riflettuto sul fatto che gli alberi sono una risorsa preziosa e che il disboscamento rovina queste meravigliose risorse naturali. Un altro messaggio che abbiamo trovato nel libro riguarda l'importanza dell'amicizia.

MONTALCINI NEWS

I protagonisti Nuno e Mariana erano amici malgrado le loro differenze: lui era un ragazzino senza famiglia che viveva in una discarica, lei era una sua coetanea ricca e con genitori molto protettivi che viveva in una bella villa a Rio de Janeiro.

Nuno era scuro di pelle, Mariana era chiarissima...Nel capitolo "Chiara e scuro", riferito alle loro differenze, si ha una svolta nella storia: Nuno vuole cercare le sue origini e scopre che Mariana è gravemente malata.

Alla domanda riguardo a se la malattia di Mariana abbia condizionato il corso della storia, Morgese ha risposto di sì, perché in tutti i libri c'è una sorta di "magia" per la quale i fatti accadono e danno una svolta al racconto. L'aver incontrato Mariana permette a Nuno di ricostruire il suo passato e di scoprire le sue origini e l'aver trovato la cura della malattia consente a Nuno di riavvicinarsi alla ragazza.

L'autore ci ha spiegato la strategia che ha usato nello scegliere i nomi dei protagonisti: ad esempio pronunciando il nome di Mama Boga, la B "riempie" la bocca, infatti lei

era una signora robusta, mentre pronunciando "Nuno" ci ricorda la parola "nulla" ed è meglio del nome della prima versione "Nino di niente", in cui il protagonista poteva essere immaginato come un bambino piccolo.

Con Morgese abbiamo riflettuto sulla parola "nulla", presente nel titolo del libro ed anche nell'ultimo capitolo. Quando pensiamo al nulla, ci viene in mente il niente, invece l'autore ci ha detto che il nulla è anche qualcosa da riempire, e Nuno, anche se ha riempito un po' del suo nulla avendo trovato la sua famiglia e avendo dato un senso alla sua vita con Mariana al suo fianco, alla fine del libro, ha ancora tanti progetti con cui riempire il suo "nulla"

Questo incontro è stato bellissimo: ci ha arricchiti e ci ha dato tanti consigli e ci ha fatto riflettere su tante strategie dello scrivere bene e di come analizzare un libro.

Inoltre l'autore è stato divertente e quando parlava dei suoi alunni e noi ci siamo ritrovati in quel che diceva.

Classe 5^A Primaria Alzano Cap.

I INCONTRO CON MORGESE ANCHE PER LE CLASSI DELLA PRIMARIA DI NESE



Noi bambini della classe 4[^] B abbiamo incontrato in videoconferenza l'autore del libro "Nuno di Niente", proposto alla mia classe e che ho già letto.

Roberto Morgese di lavoro fa l'insegnante e lo scrittore di libri per bambini; i temi che tratta nei suoi libri sono sia reali, come in "Nuno di niente", sia fantastici.

Egli è stato molto simpatico e disponibile nel rispondere alle nostre domande, usando un tono di voce calmo e rilassante. Sul suo viso ho visto alcune espressioni buffe e sorrisi, anche se a volte diventava serio parlando di argomenti importanti, come quando ci ha fatto vedere il video dei bambini che vivono nelle discariche di una grande città africana.

Roberto Morgese è stato un po' burlone, soprattutto quando ci ha raccontato che a volte con i suoi alunni parla il "balenese": ci ha detto che quando detta usando questo modo di parlare, a volte loro scrivono in modo sbagliato, per esempio "CCCIIIIAAAO000000", facendolo ridere.

Il maestro Morgese ha molta esperienza come scrittore ed ha anche ricevuto dei premi per questo. I suoi libri trattano di temi di interesse collettivo, come il tema della foresta amazzonica, con cui ci ha fatto capire che a volte i politici non fanno scelte corrette per l'ambiente.

Lui ci ha spiegato che scrive soprattutto la mattina, verso le 5.30. Ha un sacco di idee in testa che cerca di mettere in fila, una dopo l'altra. Quando trova il tema che vuole trattare nel suo libro si documenta con libri, filmati o incontrando persone legate all'argomento che sta sviluppando.

Mi ha colpito molto, del video sui bambini africani che vivono nelle discariche, il fatto che cercano di sopravvivere con le poche risorse che trovano nel fiume di spazzatura che li circonda, senza mai arrendersi. Il bambino che con una bottiglia bianca è riuscito a creare una telecamera per filmarci mi ha fatto sorridere, ma mi ha anche reso triste perché io posso andare in un negozio di giocattoli, mentre lui i giochi se li costruisce da solo usando la spazzatura. Di sicuro loro per vivere meglio avrebbero bisogno di cibo non scaduto, acqua pulita, una casa sicura, più igiene e andare a scuola per studiare.

Mi è piaciuto molto incontrare Roberto Morgese perché ero curioso di sapere il motivo per cui ha deciso di diventare scrittore e ho potuto scoprire come ha avuto l'idea di scrivere il libro "Nuno di niente".

PROGETTO ECOZAINO NELLA PRIMARIA DI NESE

Il progetto Ecozaino delle quarte di Nese

Giovedì 20 maggio noi di quarta A abbiamo osservato i nostri zaini, pensando al progetto iniziato in seconda, chiamato ECOZAINO.

Questo progetto è utile per far capire che lo zaino bisogna tenerlo fino in quinta, così non si butta, non si inquina e si possono risparmiare i soldi.

Lo zaino ideale è fatto con disegni che piacciono ai bambini e colori vivaci; con delle cerniere ai lati per stringerlo o allargarlo e varie tasche.

*Un consiglio per adulti e bambini: usate lo zaino fino in quinta per evitare sprechi e aiutare tutti a fare un passo avanti. **Maja***

Il progetto Ecozaino è un'idea nata a scuola quando ero in classe seconda. Questo progetto vorrebbe che i bambini usino lo stesso zaino per 5 anni, per evitare lo spreco di soldi e per insegnare il riciclo.

*Noi di 4^ a suggeriamo ai bambini di prima di comprare uno zaino senza figure di cartoni animati, né troppo colorato. E di prenderlo grande e resistente. **Moaad***

*Noi di quarta della primaria di Nese abbiamo pensato al progetto "Ecozaino" per inquinare meno, perché per fare gli zaini serve molta plastica. Quindi proponiamo di mantenere lo zaino dalla prima alla quinta, per non inquinare e tenere uno zaino che sia pulito, grande e non con immagini che ti piacciono solo da piccolo, perché poi cresci e ti vergogni di usarlo. Se non lo cambi, risparmi soldi e non inquina l'ambiente. **Marco***

La nostra idea in proposito è quella di tenere lo zaino fino alla quinta e tenerlo con cura.

Il mio zaino è un trolley e, secondo me, è molto comodo perché ci stanno molti libri e perché è molto colorato: è un po' misto di rosa, di viola, di giallo fosforescente e nero. Ha due tasche, una davanti dove metto tutti i libri e gli astucci, mentre nella tasca sotto ci metto la merenda e la borraccia con l'acqua. All'interno di questa tasca ci sono numerosissime tasche interne che non uso quasi mai.

*Ai bambini che andranno in prima consiglio di acquistare uno zaino che sia resistente e con figure belle, ma non da bambini piccoli, perché col tempo stancano. **Alice***



Questo progetto è chiaro già dal nome: ECO-ZAINO, anche perché noi frequentiamo una scuola GREEN.

La nostra idea è di non buttarlo per i seguenti motivi:

Si risparmiano soldi.

Almeno non si butta molta plastica.

Impariamo a riutilizzare lo zaino se non ci piace più, se è danneggiato o troppo piccolo.

Il mio zaino ha quattro tasche e il colore di cinque tonalità diverse: blu, arancione, giallo fluo, nero e bianco; ha due zip che servono per stringere o allargare il volume destinato a libri e quaderni e con queste lo zaino diventa molto grande e spazioso.

Ai genitori che hanno dei bambini che quest'anno andranno in pri-



ma consiglio di comprare uno zaino spazioso che resista fino in quinta.

Il progetto nasce e cresce con noi. Il nostro futuro dobbiamo progettarlo adesso e non vogliamo che sia un futuro zeppo di plastica.

Daniele V.



Alunni classe quarta primaria di Nese

CLASSI SECONDE SECONDARIA DI I GRADO FESTIVAL DELLA VALLATA DEI LIBRI: INCONTRO CON MARCO MAGNONE

Grazie all'Amministrazione comunale di Alzano L.do e alla collaborazione con Angela Barilani della biblioteca, anche quest'anno i ragazzi delle classi seconde della secondaria di I grado del nostro Istituto comprensivo hanno potuto partecipare al Festival della Valla dei Libri, incontrando Marco Magnone, autore del libro *La mia estate Indaco*.

Lo scrittore, molto disponibile, ha incontrato i ragazzi on line, su piattaforma MEET, permettendo loro di porgli domande sulla suo lavoro di scrittore, sui personaggi del libro e sulla trama.

L'incontro ha entusiasmato tutti!



PANDEMONIUM TEATRO E LA BIBLIOTECA: PROGETTO TEMPO LIBERO



Tiziano Manzini, attore del Pandemonium teatro, ha proposto letture per l'estate,, coinvolgendo i ragazzi con lettura animata di pagine di libri di vari generi.



PANDEMONIUM TEATRO E LA BIBLIOTECA:

Letture, lettura e ancora lettura...

Gli alunni delle classi prime di Alzano Lombardo hanno partecipato al festival dei Libri per sognare, un progetto nato dall'idea di librai e cartolibrari di Ascom Confcommercio di Bergamo e che ha come finalità quella di promuovere la lettura della classi partecipanti.

Gli alunni sono stati invitati a leggere cinque libri e successivamente hanno avuto la possibilità di incontrare gli autori per rivolgere loro domande e curiosità.

Libri proposti:

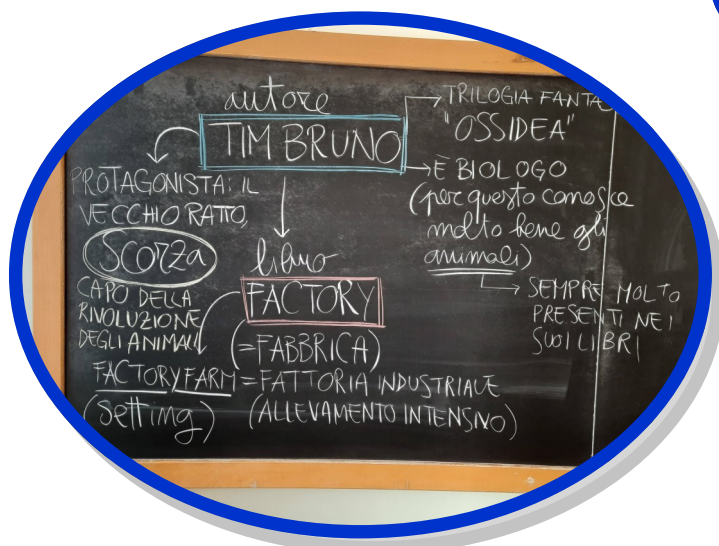
Libera. Un'amica tra le onde di Daria Bertoni

Mustang di Marta Palazzesi

Il bambino Nelson Mandela di Vivian Mazza

Factory di Tim Bruno

La voce di carta di Ludovica Cima



A causa dell'emergenza Covid 19 gli incontri con gli autori sono avvenuti online, su piattaforma MEET

GIORNATA NAZIONALE IN MEMORIA DELLE VITTIME DELL'EPIDEMIA DA CORONAVIRUS

Il 18 marzo 2021, *Giornata nazionale in memoria delle vittime dell'epidemia da Coronavirus*, anche la mia città ha voluto ricordare chi ha perso la vita a causa del virus. Nella prima giornata nazionale in ricordo delle vittime del COVID, Alzano Lombardo ha organizzato un momento di ricordo sobrio, ma molto simbolico, presso il bellissimo parco Montecchio. Sono stati coinvolti alcuni studenti delle scuole presenti sul territorio per realizzare una coreografia semplice, ma emozionante. Al centro dell'enorme rotonda del parco, erano state disposte a forma di un grande cuore molte grosse candele. Noi ragazzi abbiamo dovuto accenderle in sequenza, circa una decina a testa, coordinandoci per illuminarle tutte in breve tempo. Intanto un drone dall'alto immortalava il momento molto scenografico. Grazie all'aiuto di alcuni papà volontari la coreografia è riuscita come speravamo. Hanno completato la coreografia alcuni momenti musicali: il canto dell'Alleluia accompagnato dalla chitarra, la lettura di poesie di Tullia Franzini, la canzone scritta dal bergamasco Roby Facchinetti "Rinascero, rinascerai" dedicata alla sua città natale tanto martoriata e infine i rintocchi dei campanili parrocchiali. Il suono delle campane a morto, nel silenzio e nel buio della serata, hanno trafitto i cuori proprio come un anno prima.

Esattamente dopo 365 giorni, da quando la foto scattata da una finestra di Via Borgo Palazzo im-

mortalava i mezzi dell'esercito portare via i nostri cari, la città ha voluto dare un segnale di vicinanza e partecipazione ai familiari delle vittime. La serata ha voluto essere un momento di rispettosa memoria nei confronti di tutti i concittadini che hanno perso la vita a causa di questo terribile virus. Per le ragioni che tutti conosciamo, la commemorazione non era aperta al pubblico, ma era visibile in diretta streaming sul profilo Facebook del comune di Alzano Lombardo e su quello di ProLoco e Alzano TV - e su Videostar. La commemorazione si è tenuta nel rigoroso rispetto sia delle norme previste sia nel rispetto dei defunti. Le famiglie alzanesi sono state invitate a esporre alle finestre una candela, per ricordare chi ci ha lasciato e per mantenere accesa la speranza. Quella speranza che è oggi è la forza per andare avanti e che deve muovere le istituzioni e i cittadini a fare ancora di più per uscire presto da questa pandemia.



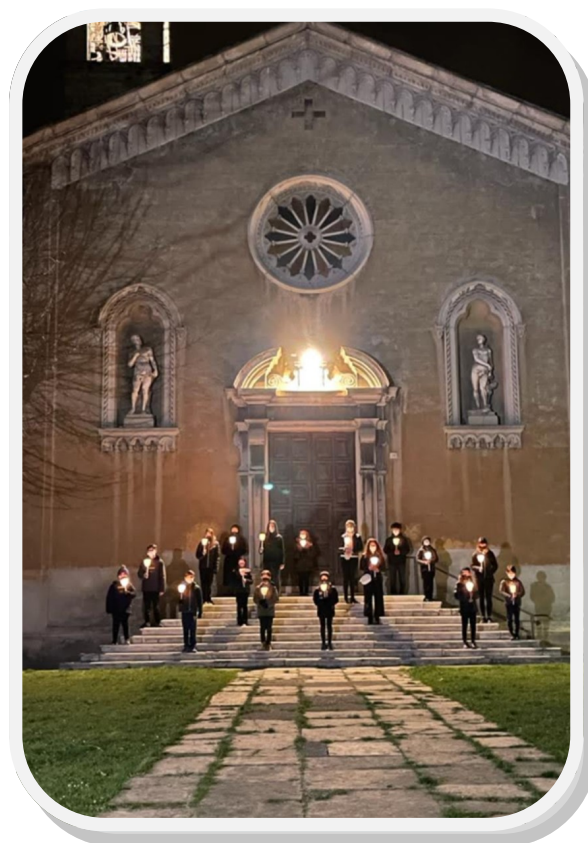
MONTALCINI NEWS

Alzano Lombardo e Nembro, due città sconosciute alla maggior parte del pianeta, sono state protagoniste sui giornali tutto il mondo nel 2020 in quanto epicentri dell'epidemia di Coronavirus. E oggi dopo un anno siamo qui, a dare un saluto alle vittime; quel saluto che non gli abbiamo potuto dare, quella carezza che tanto è mancata. Quella solitudine con cui ci hanno lasciati, penso che sia la cosa che fa più male. La perdita è un dolore fortissimo, ma ancora di più è stato l'impossibilità di stare vicino a chi era malato, anche solo con una parola di conforto, con un abbraccio. Abbiamo capito quanto sia importante il calore umano, l'affetto, la vicinanza. Come disse il Papa nell'omelia dell'anno scorso a piazza San Pietro "Non sprechiamo questa pandemia, chiudendoci in noi stessi, combattiamo l'egoismo", aggiungendo "peggio di questa crisi, c'è solo il dramma di sprecarla". Per cui facciamo anche noi tesoro delle sue parole e traiamo insegnamento da quello che abbiamo vissuto.



Per me essere chiamata a partecipare a questa ricorrenza è stato motivo di orgoglio e riconoscenza. Sono stata nominata, insieme ad un'altra ragazza, per rappresentare la scuola media di Nese in questa manifestazione. L'emozione e la consapevolezza del momento mi hanno permesso di superare l'ansia da prestazione e godermi la celebrazione. Confesso che durante i finali rintocchi allegri delle campane mi sono scese lacrime cariche di speranza per una vera ripartenza. Durante la celebrazione mi sono sentita fiera di essere nata e cresciuta nella comunità di Alzano Lombardo che, nonostante le ferite e le perdite subite, si è saputa rialzare e ha saputo volgere lo sguardo verso il futuro senza però dimenticare il tortuoso passato. Personalmente il saluto e il ringraziamento sentito che il Sindaco ha porto a ogni ragazzo è stato molto apprezzato.

Sveva Salvi, 3^oF
secondaria di Nese



COVID 19

Il Covid all'improvviso è arrivato
e tutto il nostro mondo ha fermato.
al parco correavamo felici,
ora non vediamo più i nostri amici.
A casa dobbiamo restare,
non ci possiamo più neanche allenare.
È dura ascoltare gli adulti,
a volte le parole sembrano insulti.
Da quando è scoppiata la pandemia
c'è tanta paura mamma mia!
a Bergamo che è la mia città
ha colpito veramente senza pietà,
zona gialla arancione o rossa,
spero che ad andarsene si dia una mos-
sa!
Un lungo anno è ormai passato
e finalmente il vaccino è arrivato.
Sarebbe bello poter immaginare
un mondo senza mascherine da indossare,
con i compagni tornare a giocare
senza distanze da rispettare,
tossire e starnutire,
senza tamponi da eseguire,
le mani continuare a lavare,
ma col gel senza esagerare.
È stato un periodo cupo e duro,
ma nessuno può toglierci il futuro!
La vita dei bambini dovrebbe essere una
danza
scandita solo da gioia e speranza.
Ma io voglio rimanere sereno,
so che rivedrò l'arcobaleno!

Gabriele Gustinetti 3^a primaria Nese

ANNO 2020,

Il 2020 è stato un anno difficile, come
tanti incidenti.
In video lezione ci siamo guardati e nei
compagni ci siamo incantati.
Il 2020 è stato un anno noioso, per niente
affatto festoso!
Ma abbiamo imparato a non arrenderci.
Il 2019 ha dato origine a sto periodo ter-
ribile!
La quarantena ci ha fermato, ma non pie-
gato.
Con la chiusura delle scuole ci siamo la-
sciati, ma con il cuore non ci siamo allonta-
nati.
Mascherine, distanziamento...non soppor-
teremo più questo tranello!
Ristoranti, cinema, pizzerie...
tutte chiuse per pandemie.
I compagni al monitor abbiamo osservato
e i sorrisi abbiamo donato.
Le scuole chiuse abbiamo guardato e con
quanta tristezza
Tutto ciò abbiamo sopportato!
Ma quel che conta è...

MOLA MIA!

LINDA E GABRI 3^A A PRIMARIA NESE

NUOVE MATERIE

A scuola oltre ad imparare le materie come italiano, matematica, geografia, inglese, spagnolo, si insegna anche educazione all'affettività e alla sessualità.

Nel mese di maggio nelle scuole secondarie di Nese e di Alzano capoluogo, nelle classi seconde, si sono svolti tre incontri sull'affettività e la sessualità tenuti dalla psicologa Francesca e l'ostetrica Chiara.

Questi incontri sono serviti per aiutarci a scoprire alcune parti del nostro corpo ed il loro cambiamento con la crescita, argomento che non conoscevamo. Inoltre sono serviti ad avere delle risposte a domande a cui non sapevamo dare una risposta e ad approfondire

argomenti come la gravidanza, i contraccettivi ma anche la violenza, la prostituzione, gli abusi. Sono stati incontri molto educativi che ci ha aiutato a capire e porre domande che molti di noi avrebbero voluto fare ma non hanno mai avuto il coraggio. La cosa che è stata più apprezzata è l'anonimato nel fare le domande perché venivano scritte e messe in una scatola; inoltre non vi era l'obbligo di intervenire, e quindi si poteva stare in silenzio ed ascoltare.

Secondo me, questi incontri sono serviti molto, ho scoperto cose nuove ed ho avuto alcune risposte. Mi sarebbe piaciuto poterne fare di più .

Boschini Andrea (secondaria Nese)

L'ARTE DELLA RAPPRESENTAZIONE: DALLA DESCRIZIONE ALL'EMOZIONE.

I bambini e le bambine delle classi quarte "Arancio Blu" della Scuola Primaria Noris si sono appassionati ad un Progetto di arte condotto dall'educatrice museale dell'Accademia Carrara Giada Masaro.

Il progetto è stato sviluppato in modo interdisciplinare tra arte, italiano ed educazione alla cittadinanza: a partire dalla lettura di opere d'arte dell'Accademia Carrara, i bambini e le bambine hanno riflettuto sulle possibili modalità di esprimersi nel passaggio da "ciò che vedo" a "ciò che sento" attraverso una serie di laboratori, uno per ciascuna tecnica rappresentativa, generi descrittivi e un laboratorio di poesia.



Grazie al laboratorio di poesia, i bambini e le bambine hanno partecipato al "Progetto Art.3" della Scuola Primaria "Noris" festeggiando la ricorrenza della Festa della Mamma dedicando personalissime poesie.



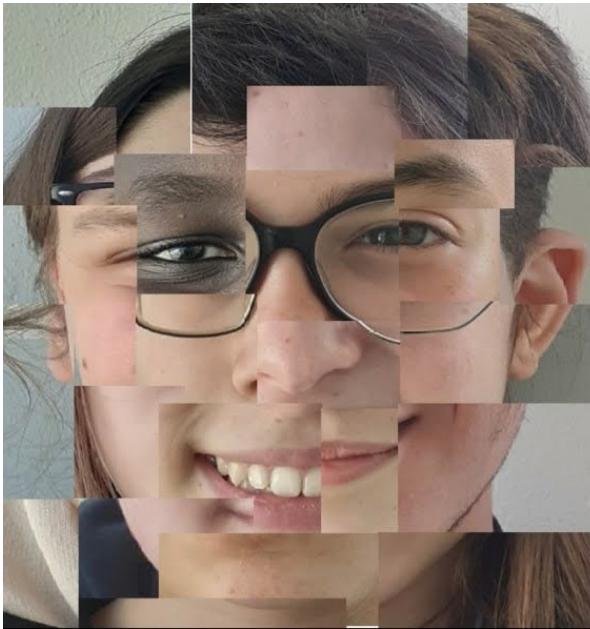
MAB: UN PROGETTO PER RISCOPRIRE ALZANO

La classe 3^A ha partecipato al progetto MAB, che è un laboratorio didattico-innovativo di mappatura collettiva e partecipata che integra le conoscenze culturali e geografiche con dei dati percettivi. Questa iniziativa è cominciata intorno ai primi di aprile di quest'anno, suddividendo la classe in tre gruppi, Natura, Arte e Storia, con il compito di percorrere degli itinerari a proprio piacimento nel territorio di Alzano, che però aiutassero nell'individuare alcuni filtri da utilizzare nel proprio argomento. Questo aveva il fine di riscoprire la città di Alzano, stimolando le nuove generazioni alla capacità di vedere con occhi nuovi il proprio territorio e nutrire l'interesse culturale rispetto al valore estetico del paesaggio, sottolineando quegli aspetti che rendono il nostro paese davvero unico. Il tutto è stato inserito in una sfida con altre 15 scuole, sia medie che superiori provenienti da tutte le parti d'Italia. Il progetto è stato presentato in una videoconferenza il 12 maggio, giorno in cui sono state dedicate le prime tre ore della mattinata per esporre ed ascoltare i progetti che le altre scuole avevano da proporre. La classe si è subito interessata a questa iniziativa e l'ha accolta con entusiasmo, portando testimonianze di parenti o persone importanti che stanno facendo tutt'oggi azioni di bene per Alzano. La sfida aveva inoltre l'obiettivo di far pensare ai ragazzi co-

me si potrebbe valorizzare il territorio, migliorando luoghi ormai abbandonati o malmessi che, con qualche aggiustatina, aggiungerebbero valore alla città. Alcuni esempi sono la valorizzazione dell'industria Italcementi, costruendoci strutture di svago e si stava pensando anche di aggiungere panchine arcobaleno sparse nel territorio, con lo scopo di aggiungere colori e di ricordare tutte le minoranze che vengono continuamente discriminate. È stato creato un sito, che spiega tutto il progetto, e lo si può trovare sul sito della scuola.

Daniele Barbetta della 3^{°A}
secondaria di I grado di Alzano L.do





***Il volto umano non mente mai:
è l'unica cartina che segna i territori in
cui abbiamo vissuto.***

Luis Sepulveda





L'ISTITUTO COMPRENSIVO
"RITA LEVI-MONTALCINI"

Presenta ...



“La Favola di Pinocchio”

di Carlo Collodi

giovedì 3 giugno 2021

ore 20,30 (apertura porte teatro: ore 20,00)

TEATRO DEGLI STORTI di Alzano Lombardo

Spettacolo Teatrale a favore dell’Inclusione

messo in scena dagli alunni della Scuola Primaria e Secondaria dell’Istituto

REGIA DI WALTER MACONI (Pandemonium Teatro)

INGRESSO LIBERO SU PRENOTAZIONE (*fino ad esaurimento posti*)

prenotazioni: <https://forms.gle/qy1s3XfsBq1io6Ek9>

con il patrocinio di:



con la collaborazione di:

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ASST Bergamo Est

UOC Neuropsichiatria dell’Infanzia
e dell’Adolescenza



Hokuna matata

Bravissimi!!!



BUONA ESTATE A TUTTI!!!

BUONA ESTATE A TUTTI!!!

La redazione:

- Nadia Bonfanti
- Luigina Blumetti
- Carla Sonzogni
- Erina Mombelli
- Luisa Pedrinoni